



ATMOSFERE ED EMOZIONI "APPENA FUORI DALL'USCIO DI CASA"

Fotografo Armando Passarella

Intervista: **Chiara Martorelli**

Armando Passarella, 63enne di Vipiteno. Ha lavorato nel settore grafico per tutta la sua carriera lavorativa, cominciando come apprendista stampatore in una tipografia di Vipiteno, per poi evolversi con lo sviluppo delle tecnologie della stampa, per arrivare poi alla stampa digitale e alla grafica.

Che cosa l'ha avvicinato alla fotografia?

Armando Passarella: Da sempre ho avuto interesse per il mondo dell'immagine. Sicuramente lavorare nel settore della grafica e della stampa, in cui le immagini sono una componente importante, è stato fondamentale per l'approccio alla fotografia. Ho cominciato a fare i miei primi passi con una Kodak Istantic e quando l'attesa

per i risultati dei primi scatti, diventa emozione, con l'arrivo della prima reflex analogica con gli obiettivi intercambiabili ed accessori vari, diventa passione. Qui inizia il mio percorso fotografico. Le prime esperienze con lo sviluppo dei rullini e della stampa del bianco e nero, le tante notti trascorse a sperimentare in camera oscura hanno stimolato e rafforzato la passione per la fotografia.

Quali soggetti predilige?

Sicuramente la fotografia di paesaggio e la natura in genere. Mi piace camminare in montagna, stare a contatto con la natura, che ti regala sempre nuovi spunti fotografici, cercando inquadrature e situazioni di luce particolari. Preferisco dedicarmi alla fotografia prevalentemente nella nostra zona, appunto "Appena fuori dall'uscio di casa".

Che cosa vuole trasmettere con le sue fotografie?



Frequentando spesso le stesse zone, mi piace osservare le variazioni ed i mutamenti che avvengono col cambiare delle stagioni e in condizioni climatiche e di luce differenti. Nelle mie fotografie cerco di cogliere queste atmosfere e di trasmettere le sensazioni e le emozioni che provo al momento dello scatto.

Quali sono per lei le caratteristiche che rendono una fotografia particolare?

Ovviamente ogni fotografia può avere un significato diverso per chi la osserva; anche se la finestra è la stessa, non tutti quelli che vi si affacciano vedono le stesse cose. Ci sono però elementi come la composizione, la





scelta dell'ottica, l'inquadratura con un punto di ripresa particolare, il gioco con lo sfuocato e altre tecniche che possono indirizzare a leggere il messaggio che la fotografia vuole trasmettere. L'elemento più importante è la luce, quindi saper usare la luce per scrivere l'immagine è la cosa più interessante e affascinante della fotografia. La luce che illumina il soggetto e che crea le ombre e il colore con le sue sfumature che crea l'atmosfera ti fanno capire già al momento dello scatto che quella sarà una buona fotografia.

Lei ha una foto preferita?

Certamente, ne ho diverse che mi piacciono, ma attualmente preferisco quelle che riesco a scattare ai miei nipotini.

Qual è la foto che nella storia o ai tempi d'oggi l'ha colpita di più?

Oggi con internet si possono vedere moltissimi lavori di fotografi professionisti ed amatori di tutti i generi e moltissimi di altissima qualità, da cui prendere spunti. Una volta le uniche informazioni le potevi prendere da riviste o libri fotografici. I miei fotografi preferiti erano Franco Fontana con le sue particolari foto e Fulvio Roiter

con i suoi bianconeri, ai quali mi ispiravo, per lo più con scarsi risultati.

Utilizza programmi per ritoccare le foto?

Ritengo che la conoscenza e l'uso di questi strumenti sia fondamentale nella fotografia odierna, poiché lo scatto che ti restituisce la fotocamera necessita di essere elaborato con questi programmi per sfruttare al meglio il suo potenziale. Anche nella fotografia analogica, in camera oscura, il negativo era sottoposto ad una vera e propria manipolazione sotto l'ingranditore; la scelta di pro-

dotti chimici e anche carte particolari permetteva di ottenere gli effetti voluti. Non mi piace la manipolazione che stravolge l'originale, ma una giusta ottimizzazione delle immagini la ritengo utile ed io ne faccio uso. Sta poi alla capacità, al gusto e alla sensibilità di ciascuno utilizzare i ritocchi nel modo che più lo soddisfa.

Progetti per il futuro?

Nel prossimo futuro sarei interessato a sperimentare altri generi fotografici, come la macro ed il ritratto, che fino ad ora non ho praticato molto.

E

